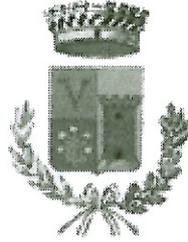


COMUNE DI VALVERDE



PROVINCIA DI PAVIA

Prot. 92

Valverde, 29.01.2013

Parere Motivato

VAS del Documento di Piano del PGT

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina, con D.G.R. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, modificata ed integrata dalla D.G.R. 30 dicembre 2009 n. VIII/10791, e Delibera n. 761 del 10 novembre 2010;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” concernente “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e il successivo decreto di modifica n. 4 del 16 gennaio 2008 e n. 128 del 29 giugno 2010;

Visto l'atto di nomina delle Autorità Competente e Procedente per la VAS, con D.G.C. n. 37 del 29 novembre 2011;

PRESO ATTO che:

a) con Deliberazione Giunta Comunale n. 6 del 13.02.2009 è stato dato avvio al procedimento per la formazione del nuovo strumento urbanistico - P.G.T. Comunale - e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli atti del Documento di Piano del PGT;

b) con D.G.C. n. 37 del 29 novembre 2011 l'Amministrazione Comunale di Valverde (PV) ha provveduto a rettificare la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico Dell'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese (Ruino-Valverde) n. 17 del 12/08/2010 nell'ambito della procedura

Pagina 1 di 19

V.A.S. del Piano del Governo del Territorio, in ottemperanza alla D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010, individuando:

- Autorita' Competente VAS, il Sindaco Sig. Alberto Degli Antoni;
- Autorita' Procedente VAS, il Responsabile del Servizio Tecnico Dott. Umberto Fazia Mercadante;
- **Soggetti competenti in materia ambientale:**
 - o ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia;
 - o ASL di Pavia;
 - o Direzione regionale per i Beni Ambientali ed Architettonici della Lombardia;
 - o Direzione regionale per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - o Corpo Forestale dello Stato, Stazione di Zavattarello.
- **Enti territorialmente interessati:**
 - o Regione Lombardia;
 - o Provincia di Pavia;
 - o Comunita' Montana Oltrepo Pavese;
 - o GAL ALTO OLTREPO;
 - o A.A.T.O. di Pavia ;
 - o Pavia Acque S.r.l.;
 - o ACAOP S.p.A.
 - o Comuni confinanti: Zavattarello, Varzi, Val di Nizza, Ruino.
- **Settori del pubblico interessato:**
 - o Legambiente della Provincia di Pavia;
 - o Italia Nostra della Provincia di Pavia;
 - o W.W.F. sede regionale lombarda;
 - o Enel Gas S.p.A.; Enel Sole S.p.A.;
 - o Enel Energia S.p.A.;
 - o Associazione Commercianti della Provincia di Pavia;
 - o Associazione Artigiani della Provincia di Pavia;
 - o Associazione Albergatori della Provincia di Pavia;
 - o Associazione Industriale Provinciale;
 - o Confartigianato Provinciale;
 - o Confcommercio Provinciale;
 - o Confederazione Italiana Agricoltori di Pavia;
 - o Confederazione dei Produttori Agricoli di Pavia;
 - o Confesercenti Provincia di Pavia;
 - o Federazione Italiana Coltivatori Diretti di Pavia;
 - o Unione Artigiani della Provincia di Pavia;
 - o Unione Provinciale degli agricoltori di Pavia;
 - o Associazione Pro Loco del Comune;
 - o Protezione Civile Provinciale.
- Le modalità di convocazione delle Conferenze di Valutazione;
- Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

c) che in data 18 maggio 2012 si è tenuta la prima conferenza di valutazione;

d) che in data 25 gennaio 2013 si è tenuta la conferenza di valutazione finale;

e) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

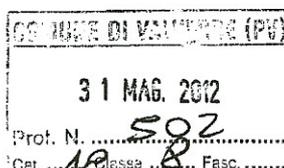
- avviso di avvio del procedimento di redazione del P.G.T. con pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune e sul quotidiano "La Provincia Pavese" in data 19 marzo 2009;
- avviso di avvio del procedimento di V.A.S. del P.G.T. con pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune e sul quotidiano "La Provincia Pavese" in data 8 marzo 2009;
- messa a disposizione del Documento di Scoping sul sito web del Comune e sul sito SIVAS della Regione Lombardia in data 15 maggio 2011;
- messa a disposizione, sul sito web del Comune, dell'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese, Ruino-Valverde e sul sito SIVAS della Regione Lombardia, oltre al deposito preso la sede del comune di Valverde, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della Proposta del Documento di Piano in data 09 novembre 2012;
- incontri pubblici in data 24 febbraio 2012, 18 maggio 2012, 12 ottobre 2012, 25 gennaio 2013 presso la sala consiliare del comune di Valverde, in Località Mombelli, , n. 37;

f) in occasione e a seguito della prima conferenza di valutazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

- ARPA Lombardia:



Il Direttore



**Al Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di Valverde
Autorità Procedente per la VAS del PGT
Località Mombelli, 37
27050 Valverde (PV)**

**Al Sindaco
del Comune di Valverde
Autorità Competente per la VAS del PGT
Località Mombelli, 37
27050 Valverde (PV)**

comune.valverde@legalpec.it

Class 6.3 pratica n. 35 anno 2012

Oggetto: Trasmissione considerazioni ed indicazioni di ARPA Lombardia relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Valverde (L.R. 12/2005). Osservazioni al documento di scoping.

In allegato si trasmettono le osservazioni al documento di scoping espresse dall'U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento relative alla procedura di VAS/PGT di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

**X Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Angela Alberici**

Pagina 3 di 19

Class 6.3 pratica n. 35 anno 2012

Oggetto: Trasmissione considerazioni ed indicazioni di ARPA Lombardia relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Valverde (L.R. 12/2005). Osservazioni al documento di scoping.

In riferimento al processo di VAS del PGT avviato dal Comune di Valverde, al fine di fornire un primo utile contributo, si riportano di seguito alcune considerazioni ed indicazioni generali relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio (L.R. 12/2005) ed alcune riflessioni in merito al Documento di scoping pubblicato.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DOCUMENTO DI SCOPING

Il comune di Valverde appartiene, insieme al comune di Ruino, all'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese. Valutata la sostanziale omogeneità strutturale del territorio dei comuni facenti parte dell'Unione, per quanto attiene alle condizioni di carattere economico, sociale, infrastrutturale, ambientale e paesaggistico, sarebbe stato auspicabile intraprendere un percorso unitario per la redazione della VAS del PGT.

Tale modalità avrebbe consentito da un lato di dare una lettura comune sia per quanto riguarda il quadro programmatico, sia per il quadro delle tematiche ambientali, dall'altro di definire un processo decisionale e valutativo in una logica di sovracomunalità.

Nello specifico, si concorda con l'impostazione data al documento di scoping nel quale sono stati trattati in maniera approfondita gli aspetti richiesti dalla normativa vigente (punto 6.4 allegato 1 DGR 6420/2007 e smi), con particolare riferimento alle informazioni ambientali, oltre che all'analisi delle problematiche e potenzialità presenti nell'area. L'analisi Swot (Strengths Weaknesses-Opportunities-Threats) effettuata può infatti rappresentare uno strumento indispensabile per permettere, ai soggetti attuatori, la scelta più opportuna e conveniente per uno sviluppo sostenibile del territorio.

Dalla lettura del documento si evince inoltre che sono state predisposte alcune tavole cartografiche, tra cui una carta dei vincoli ambientali, utile al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste; tuttavia tali elaborati non risultano pubblicati né sul sito web

regionale Sivas, né sul sito web del comune ma, come specificato nel documento di scoping, risultano disponibili solo presso la sede comunale.

Al fine di favorire il percorso di trasparenza della valutazione ambientale strategica, si consiglia di pubblicare sulle pagine dei siti web, tutta la documentazione prodotta e successivamente anche i verbali delle riunioni e i contributi scritti inviati dai vari enti ed associazioni.

Si ricorda, infatti, che non solo comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili per il processo di VAS, ma anche le attività di consultazione e partecipazione del pubblico e dei cittadini costituiscono passaggi fondamentali. La **D.C.R. n. 351 del 13/03/2007** - "Indirizzi generali per la VAS di piani e programmi" - punto 6.0, dispone che:

- la partecipazione del pubblico al processo di VAS deve essere estesa a tutto il processo di pianificazione/programmazione (Conferenza di Aarhus e protocollo UNECE sulla VAS);
- affinché i processi di partecipazione alla VAS **producano risultati significativi** è opportuno che il coinvolgimento del pubblico (composto non solo da singoli cittadini, ma anche da associazioni e categorie di settore) avvenga in corrispondenza dei diversi momenti del processo. Tali momenti devono essere ben programmati lungo tutte le fasi, utilizzando gli strumenti più efficaci e devono disporre delle risorse economiche e organizzative necessarie;
- gli strumenti utilizzati per la partecipazione devono garantire l'informazione minima a tutti i soggetti coinvolti, che devono essere messi in grado di esprimere pareri su ciascuna fase e di conoscere tutte le opinioni e i pareri espressi e la relativa documentazione. Inoltre gli strumenti di informazione sono essenziali per garantire trasparenza e ripercorribilità al processo. A tal fine possono essere impiegati strumenti informatici e possono essere attivati forum on-line su siti web. I risultati della partecipazione devono essere resi pubblici, integrati nel percorso di VAS e tenuti in considerazione nella successiva elaborazione del P/P.

Si suggerisce quindi di specificare nel Rapporto Ambientale il percorso di partecipazione attuato attraverso l'indicazione delle date, degli incontri ed argomenti programmati in corrispondenza dei diversi momenti del processo di VAS.

Dall'esame del documento si desume inoltre che il PGT intende far propri alcuni degli obiettivi presenti nel PTR e riferiti al sistema territoriale della montagna, cui appartiene il comune di Ruino. Poiché tra questi obiettivi si individua l'incentivazione di uno sviluppo rurale rispettoso dell'ambiente, promuovendo misure atte al mantenimento ed allo sviluppo dell'economia agricola in ambiente montano (pag. 154 documento di scoping), si ritiene utile integrare il Rapporto Ambientale con una specifica riflessione sul sistema agricolo che interessa gran parte del territorio comunale.

I comparti agricolo e forestale dovrebbero svilupparsi secondo criteri sostenibili, in armonia con la tutela del paesaggio e la valorizzazione della biodiversità, attraverso la promozione di pratiche agricole a basso impatto, l'utilizzo razionale delle risorse idriche a fini irrigui, la tutela delle acque da inquinanti, la riduzione dell'uso dei prodotti chimici, la razionalizzazione delle colture intensive, l'utilizzo di tecniche di agricoltura biologica, l'adozione delle disposizioni previste dalla LR 24/2006 per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Si propone pertanto un approfondimento, coinvolgendo gli operatori del settore, per individuare i comportamenti virtuosi da incentivare, ricercando i possibili collegamenti con lo strumento del PGT.

Inoltre occorrerebbe implementare l'analisi delle componenti ambientali con uno specifico studio del settore agro-zootecnico che rilevi:

- la superficie agraria totale e la superficie agraria utilizzata (SAU), le aziende agricole presenti e la loro localizzazione, tenendo in considerazione anche quelle con il centro aziendale posto in altri comuni ma che utilizzano terreni siti all'interno del comune;
- gli allevamenti zootecnici presenti, la loro localizzazione, il numero dei capi allevati suddivisi per tipologia, le distanze di rispetto.

Da ultimo si ricorda che la classificazione acustica del territorio comunale è un indispensabile strumento di prevenzione dell'inquinamento acustico e di supporto alla pianificazione e costituisce il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti in tutto il territorio e di conseguenza per localizzare correttamente le previsioni del PGT.

Pertanto sarebbe preferibile che il Piano di Zonizzazione Acustica, attualmente in fase di redazione, fosse presente prima dell'approvazione finale del PGT, al fine di verificare la sostenibilità delle scelte pianificatorie .

Monitoraggio

Si apprezza la presenza di una prima lista di indicatori da utilizzare per il monitoraggio del piano, che andrà integrata con specifici indicatori legati alle azioni di mitigazione e di compensazione individuate, a margine della valutazione dei potenziali effetti ambientali inseriti nelle schede d'ambito, al fine di poterne verificare l'effettiva realizzazione.

Oltre ad una definizione precisa degli indicatori, il sistema di monitoraggio si avvalora con la previsione di momenti di comunicazione e reporting ambientale periodico dei risultati; si sottolinea, infine, che l'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che i Piani individuino la responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio; pertanto, si ritiene necessario che la definizione del piano di monitoraggio del PGT venga condiviso da tutti gli Enti competenti ed anche, in relazione a precisi indicatori, dai gestori delle reti acquedottistiche, di fognatura e degli impianti di depurazione al fine di individuare reciproche responsabilità ed impegni di risorse per la sua effettiva attuazione.

L'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007) deve essere concordato preliminarmente con il Dipartimento di competenza, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

ALTRE CONSIDERAZIONI - MOBILITA' SOSTENIBILE

Con riferimento all'obiettivo "Completamento del sistema di adeguamento ambientale" che prevede "il riconoscimento della valenza di una funzionale rete ciclopedonale-escursionistica", si fa presente che la Regione Lombardia, all'interno del Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, ha fatto proprie le finalità delineate dal Libro Verde della Commissione Europea, confermando tra le varie linee di Azione, la promozione di mezzi alternativi all'automobile quale efficace risposta all'esigenza di "mobilità dolce".

Si fa presente che, nell'ambito del Tavolo locale del Sistema Regionale costituito dal 2009 presso la sede territoriale regionale cui partecipano sia ASL che ARPA, è stato formato il "Gruppo di lavoro per la mappatura delle principali iniziative di mobilità dolce in provincia di Pavia" con l'obiettivo di effettuare:

- La ricognizione delle principali iniziative di mobilità dolce, realizzate ed in programmazione, in provincia di Pavia;
- La predisposizione sia di una cartografia a scala provinciale, del sistema ciclopedonale delle direttrici principali e/o delle direttrici provinciale o di collegamento intercomunale, sia una cartografia di dettaglio, elaborata su base comunale, da fornire ai Comuni per favorire l'individuazione di strategie di sviluppo della rete ciclopedonale di collegamento tra percorsi locali ed itinerari di livello provinciale/regionale.
- Elaborazione di un documento di orientamento per i Comuni.

La mappatura in corso delle reti di rilevanza regionale e provinciale/sovra comunale costituirà un importante contributo alla redazione del piano regionale della mobilità ciclistica (previsto dalla legge regionale n.7/2009), che ha lo scopo di perseguire, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, obiettivi di intermodalità e di migliore fruizione del territorio e di garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta sia in ambito urbano che extraurbano.

Nell'ambito delle attività legate al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio **si invita l'Amministrazione del comune di Valverde a collaborare alla mappatura in corso**, sia attraverso la compilazione di una tabella che rilevi gli interventi di mobilità dolce della rete comunale attuali ed in progetto, sia attraverso l'inoltro di una cartografia con evidenziati i percorsi (esistenti e/o in progetto e/o in realizzazione) di piste ciclopedonali di livello comunale (scala di maggior dettaglio) che si integri e sia coerente con il progetto di scala sovra comunale elaborato dalla Regione Lombardia.

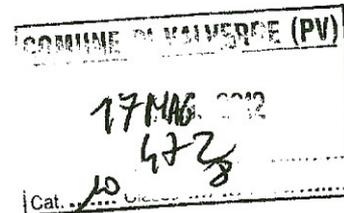
Il materiale di riferimento viene messo a disposizione dal gruppo di lavoro del Tavolo locale del Sistema Regionale sia in formato grafico (pdf) sia in formato cartaceo, attraverso i "soggetti competenti in campo ambientale" come per ogni altro tipo di informazione e di indicazione.

Si fa presente che tale supporto conoscitivo può costituire una opportunità per l'Amministrazione Comunale e potrà favorirla nell'adeguare le scelte programmatiche e progettuali a livello locale; la coerenza ed il raccordo tra reti locali e direttrici sovra comunali previste dal Piano regionale della mobilità ciclistica sarà infatti positivamente considerata (attribuzione di premialità) anche nell'assegnazione dei contributi, previsti da specifici bandi regionali, finalizzati alla realizzazione di opere per la mobilità ciclistica.

**Il Dirigente Responsabile di U.O.
Dott. Alberto Fonte**



PROVINCIA DI PAVIA
Codice Fiscale - 80000030181
Settore Territorio e Trasporti



P.G. 30408 del 16.05.2012
Class/Fasc: 2012.007.004.1

Al Comune di Valverde

All'Autorità Procedente della VAS
All'Autorità Competente della VAS

Trasmessa solo a mezzo fax al n.0383 589156

OGGETTO: Conferenza di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Piano del Governo e del Territorio (PGT) del Comune di Valverde.

In riferimento alla Vs. nota prot.429 del 04/05/2012, nel rappresentarVi l'impossibilità dello scrivente settore a partecipare all'incontro del 18/05/2012, si rileva quanto segue:

la normativa e le disposizioni di riferimento per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono le seguenti:

- L.R. 12/2005 (art.4)
- DCR n. VIII/351 del 13 marzo 2007;
- D. Lgs.3 aprile 2006, n.152, come modificato dal D.Lgs. 4/08;
- Direttiva 2001/42/CE;
- Modalità per la pianificazione comunale, DGR 29 dicembre 2005, n. VIII/168;
- DGR n.8/6420 del 27 dicembre 2007;
- DGR n.976 del 25 novembre 2010;
- L.R. 3/2011 che ha modificato ed integrato l'art.4 della L.R. 12/2005.

Si rappresenta, inoltre, che è ormai obbligatorio pubblicare tutte le fasi e gli atti inerenti la VAS sul sito regionale (SIVAS).

Si ricorda tra l'altro che la VAS è una procedura parallela ma distinta dal percorso di adozione del PGT. La normativa sopra citata prevede obbligatoriamente lo svolgimento di alcune fasi, che si riassumono sinteticamente:

- avvio del procedimento di VAS e pubblicazione all'albo pretorio e su WEB;
- nomina dell'autorità proponente e nomina dell'autorità competente per la valutazione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
- individuazione delle autorità con competenze ambientali, degli Enti territoriali, del pubblico e dei soggetti interessati coinvolti nel processo;
- individuazione delle modalità di pubblicizzazione del rapporto ambientale.

Si ribadisce inoltre che la Provincia con deliberazione n.507 del 04/10/2007, ha definito un documento "Contenuti orientativi per la redazione del Piano di Governo del territorio nelle more di

adeguamento del PTCP", che dovranno essere tenuti in considerazione nella redazione dei rispettivi PGT, in quanto rappresentano i contenuti minimi dei PGT medesimi.

In relazione ai contenuti obbligatori del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica si rimanda a quanto stabilito nella normativa, con particolare riferimento all'All.1 della Direttiva 2001/42/CE.

Si rileva, tra l'altro, che dovranno essere previste diverse conferenze di valutazione (almeno 2).

In particolare nella prima seduta così come espressamente stabilito dalla DGR n.8/6420 del 27 dicembre 2007, dovrà essere presentato il cosiddetto scoping che dovrà definire il percorso metodologico procedurale del documento di piano (DdP) e della relativa VAS. Su tale documento di scoping, potranno essere presentate osservazioni/contributi dagli enti, dalle autorità e dai soggetti interessati.

Si ricorda ancora che prima della conferenza di valutazione definitiva dovrà essere depositato il documento di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, nonché tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente - art.8, art.10/bis L.R.12/2005 - **(per almeno 60 giorni dal giorno di avviso di deposito e opportunamente comunicato, cosicché tutti i soggetti interessati potranno esprimere le proprie valutazioni così come da ultime modifiche dei criteri della VAS).**

La procedura della VAS dovrà concludersi con un parere motivato dell'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente che dovranno valutare tutte le osservazioni e i contributi pervenuti.

E' opportuno inoltre ricordare l'obbligatorietà della redazione della Dichiarazione di sintesi e della sintesi non tecnica.

Si ribadisce che essendo la VAS anche una procedura partecipativa, tutta la documentazione, il percorso procedurale, le osservazioni/contributi dovranno essere pubblicati sul sito web del Comune e del SIVAS (Regione).

Si rappresenta che a dicembre 2005 e marzo 2006 e nel novembre 2010, la Giunta Regionale ha deliberato l'approvazione dei criteri attuativi previsti dalla L.R. 12/2005. Questi documenti forniscono agli Enti Locali le linee guida e gli indirizzi per l'applicazione della legge nei suoi diversi aspetti. Le tematiche affrontate riguardano:

- 1. Modalità per la pianificazione comunale (D.G.R. n.8/1681-29/12/2005):** il documento fornisce in attuazione dell'art.7 della l.r. 11/03/2005, n.12, indicazioni generali, valide per tutti i comuni della Lombardia;
- 2. Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale integrato (SIT) (D.G.R. n.8/1562-22/12/2005):** concerne lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato previsto dall'art.3 della legge regionale 11/03/2005 n.12. Stabilisce le modalità organizzative e gli standard di riferimento da utilizzare per la raccolta e condivisione, in formato digitale di tutte le informazioni territoriali utilizzate dagli Enti che partecipano al governo del territorio.
- 3. Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (D.G.R. n.8/1566-22/12/2005):** il documento fornisce le linee guida per la prevenzione del rischio idrogeologico attraverso una pianificazione territoriale compatibile con l'assetto geologico, geomorfologico e con le condizioni di sismicità del territorio a scala comunale, in raccordo con le disposizioni dell'art.57 della 12/2005.
- 4. Valutazione ambientale di piani e programmi VAS (D.G.R. n.8/1563-22/12/2005):** il documento costituisce la proposta della Giunta Regionale per la completa attuazione della direttiva 2001/42/CE in materia di valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione e programmazione (Valutazione Ambientale Strategica) in attuazione dell'art.4 della l.r. 12/2005 per il Governo del Territorio. Tale documento è stato inoltre prima approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia (D.C.R. n. VIII/351 del 13/03/2007), e successivamente è stato aggiornato con la D.G.R. del 27/12/2007.
- 5. Tutela dei beni paesaggistici (D.G.R. n.8/2121-15/03/2006):** il documento è relativo ai criteri ed alle procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione degli artt. 80, 81, 84, 85, 86 del Titolo V della l.r. 11/03/2005 n.12 "Legge per il Governo del Territorio". Questo documento costituisce la nuova norma di riferimento: gli Enti Locali dovranno attenersi nell'esercizio delle funzioni amministrative in

materia di tutela dei beni paesaggistici; indica un percorso metodologico finalizzato al miglioramento della qualità paesaggistica degli interventi sul territorio lombardo, affrontando il tema del paesaggio a partire dalla Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata dallo Stato Italiano con la legge 9/01/2006 n.14) e dal Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo 22/01/2004 n.42).

Si coglie l'occasione di precisare che la Regione con atto del Consiglio Regionale del 2010 ha approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR).

E' del tutto evidente, che tutti i criteri sopra citati dovranno essere tenuti in debita considerazione per la redazione della variante al PGT.

Per una corretta definizione dei corridoi ecologici si rende noto con D.G.R. n.8/8515 del 26/11/2008, la Giunta ha approvato il progetto Rete Ecologica Regionale come già previsto nelle precedenti deliberazioni 6447/2008 (documento di piano del P'IR contenente la tavola di Rete Ecologica) e n. 6415/2007 (prima parte dei Criteri per l'interconnessione della Rete con gli strumenti di programmazione degli enti locali). La Rete Ecologica Regionale (RER), riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale, costituisce strumento orientativo e attuativo per la pianificazione regionale e locale. Inoltre la RER a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 12 del 4 agosto 2011 acquisisce di fatto un cogente ruolo di conservazione e tutela delle strutture e funzioni naturalistiche a livello regionale.

Si evidenzia inoltre che per eventuali trasformazioni e/o adeguamenti di carattere commerciale la sostenibilità delle scelte dovrà essere verificata oltre che con le disposizioni dettate dalla Regione Lombardia con la D.C.R. n. 352 del 13 marzo 2007, "Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale", dalla d.g.r. 5054 del 4 luglio 2007, e dal vigente Programma Triennale del Commercio, 2006-2008 approvato con d.c.r. n. VIII/352 del 13 marzo 2007 ai sensi dell'art.3 della l.r. 14/99. In assenza dell'adeguamento del PGT alla disciplina commerciale potranno essere assenti esclusivamente esercizi di vicinato.

All'interno dei criteri sopra richiamati, vengono espressamente specificati i contenuti che la VAS deve sviluppare per gli aspetti commerciali.

Con riferimento alla componente geologica dei Piani di Governo del Territorio, si evidenzia che il Documento di Piano del P.G.T. deve contenere, ai sensi dell'art.57, comma 1, lettera a) della l.r. 12/2005, lo studio geologico del territorio comunale; il Piano delle Regole deve contenere, ai sensi dell'art.57, comma 1, lettera b), come definito dalle d.g.r. 8/1566/2005 e 8/7374/2008, le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica e del quadro del dissesto (se presente), nonché le relative prescrizioni.

Lo studio geologico deve essere completo di tutti gli elaborati richiesti dai criteri della d.g.r. 8/7374 (comprensivo di eventuali studi idraulici e di approfondimento sullo stato del dissesto P.A.I. nonché dell'allegato 15 della d.g.r. 8/1566/2005), e non può essere costituito dai soli aggiornamenti effettuati della l.g.r. stessa, in quanto con l'approvazione definitiva del P.G.T., l'azione urbanistica pregressa dei Comuni (ivi compresa la coerenza degli studi geologici precedentemente approvati) risulta di fatto azzerata.

La Provincia effettuerà la verifica di compatibilità del P.G.T. con il proprio P.T.C.P., ai sensi dell'art.13, comma 5, anche relativamente alla componente geologica, ricordando che non può esser dato corso all'approvazione del PGT in assenza dello studio geologico, in quanto il PGT medesimo non sarebbe conforme alla l.r. 12/2005.

Si ricorda altresì che i comuni inseriti nell'elenco di cui alla tabella 1 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008, necessitano di un parere preventivo regionale sullo studio geologico; l'obbligo del parere regionale è previsto anche per i Comuni (compresi nel citato elenco) il cui studio geologico comprenda la compilazione della dichiarazione di non necessità di redazione della carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I.

Sono tenuti ad analogo parere preventivo gli studi geologici dei Comuni di cui alla tabella 2 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008, che modificano la carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I., precedentemente validata.

In relazione all'attività di scoping, si rappresenta che tale analisi preliminare, ha finalità di definire i riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali si elaborerà la valutazione ambientale.

In particolare, nell'ambito di questa fase vanno stabilite indicazioni di carattere procedurale (autorità coinvolte, metodi per la partecipazione pubblica, ambito di influenza, metodologia di valutazione adottata, ecc.) e indicazioni di carattere analitico (presumibili impatti attesi dall'attuazione del Piano, analisi preliminare delle tematiche ambientali del contesto di riferimento e definizione degli indicatori).

La fase di scoping, come disciplinata dall'art.13, commi 1 e 2 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., deve prevedere un processo partecipativo che coinvolga le autorità con competenze ambientali potenzialmente interessate dall'attuazione del piano, affinché condividano il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti.

Sinteticamente, è possibile definire i seguenti contenuti della fase di scoping che dovranno essere oggetto di approfondimento:

- Ambiti di influenza del Piano e orizzonte temporale;
- Definizione Autorità con competenze ambientali e pubblico coinvolti e modalità di consultazione;
- Analisi preliminare di contesto e primi indicatori;
- Individuazione di aree sensibili e di elementi di criticità;
- Presumibili impatti del Piano;
- Descrizione del metodo di valutazione.

Si rappresenta infine che tutti gli elaborati testuali e cartografici, costituenti il Piano di Governo del Territorio, devono essere prodotti su supporto digitale in formato shape file. Le copie cartacee devono essere prodotte da questo (D.G.R. 8/1562/2005, art.3 l.r. 12/2005, come modificato dalla l.r. 4/2008).

A titolo collaborativo, sembra opportuno ricordare la necessità di verificare l'individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente con le nuove disposizioni regionali in materia di VAS, nonché di responsabilità e competenze degli amministratori ai sensi della l.r. 3/2011 che ha modificato ed integrato l'art.4 della l.r. 12/2005.

Si rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.



Dirigente del Settore Territorio e Trasporti
Arch. Vincenzo Fontana



al presente fax non
seguirà l'originale
(art. 6, 2° c, L. 30.12.1991 n. 412
art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)

COMUNE DI VALVERDE (PV)		
11 MAG. 2012		
Prot. N.	446
Cat.	10	Classe ..8... Fasc.
Milano, 11.05.2012		

*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LOMBARDIA**
Via E. De Amicis 11
20123 MILANO

Comune di Valverde
Via Località Mombelli 37
27050 VALVERDE (PV)

Prot. N. 0005991 / CL 34.19.01 / f. 15

OGGETTO: VALVERDE (PV). Piano di Governo del Territorio. Conferenza VAS.

Si comunica che questa Soprintendenza non potrà partecipare alla Conferenza di Valutazione indetta presso codesto Comune per il giorno 18 maggio, a causa di precedenti impegni di lavoro del funzionario responsabile di zona, dott. R. Invernizzi.

Si fa presente nel territorio comunale di Valverde sono stati effettuati in passato rinvenimenti archeologici, precisamente in località Castello Verde, zona che si configura quindi a rischio di ulteriori ritrovamenti nel corso di lavori.

È necessario che nella normativa del futuro PGT vengano inserite prescrizioni circa la segnalazione, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, di progetti di lavori comportanti scavi in tale zona, affinché questa Soprintendenza possa predisporre la necessaria assistenza per evitare l'eventuale distruzione di testimonianze.

Nel ringraziare per la collaborazione si fa presente che i progettisti del piano potranno relazionarsi con il funzionario responsabile di zona per ulteriori precisazioni o chiarimenti e si chiede che la presente nota venga acquisita agli atti della Conferenza.

IL SOPRINTENDENTE

dott. Raffaella Poggiani

RI

g) in occasione e a seguito della seconda conferenza di valutazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

ARPA LOMBARDIA - U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
Il Dirigente Responsabile di U.O. Dott. Alberto Fonte

Pavia, 8 gennaio 2013

Class 6.3 pratica n. 35 anno 2012

Oggetto: Osservazioni di ARPA Lombardia relative al documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Valverde (L.R. 12/2005 e s.m.i.).

A seguito dell'analisi della documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS relativa alla VAS del PGT, richiamato quanto disposto dall'art 4 della L.R. 12/05, dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/01, ARPA della Lombardia, in veste di "soggetto competente in materia ambientale" (Indirizzi Regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi, D.C.R. n. VIII/0351 del 13 Marzo 2007 e d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010), formula le seguenti considerazioni in merito alla documentazione presentata.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E RAPPORTO AMBIENTALE

Si prende atto del lavoro compiuto per la redazione del Rapporto Ambientale, per la raccolta dei dati e delle informazioni in esso contenute e se ne condivide l'impostazione.

In merito all'**analisi di coerenza esterna** si ritiene idoneo l'esame dei vari P/P sovraordinati e l'estrapolazione dagli stessi di azioni ed obiettivi che interessano il territorio comunale; per completare l'analisi occorre prendere in considerazione anche i Piani di settore di livello comunale (es. Studio del reticolo idrico minore, Studio geologico, Piano di zonizzazione acustica, ecc...) e verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi proposti dal PGT di Valverde.

Per quanto riguarda l'analisi delle **matrici ambientali** si rileva l'opportunità di effettuare le seguenti integrazioni al fine di delineare un quadro completo dell'attuale situazione ambientale del territorio comunale, su cui basarsi per il monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle proposte del Piano.

Per quanto riguarda le acque sotterranee occorre descrivere la presenza e profondità della falda ed evidenziare eventuali fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee noti al Comune attraverso le analisi chimico-fisiche dei pozzi presenti. E' inoltre fondamentale censire e cartografare i pozzi ad uso potabile presenti sul territorio comunale al fine di poter verificare la compatibilità degli ambiti di trasformazione previsti dal PGT rispetto ai vincoli disposti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003, in particolare rispetto alle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano.

L'analisi delle caratteristiche dell'acquedotto comunale dev'essere opportunamente completata con il calcolo del bilancio idrico, che si ritiene indispensabile per verificare la sostenibilità dell'incremento della popolazione derivante dall'attuazione delle azioni proposte dal PGT.

Occorre implementare l'analisi del settore agro-zootecnico rilevando: la superficie agraria totale e la superficie agraria utilizzata (SAU), le aziende agricole presenti e la loro localizzazione (incluse quelle con centro aziendale posto in altri comuni ma che utilizzano terreni siti all'interno del comune di Valverde), gli allevamenti zootecnici presenti, la loro localizzazione, il numero dei capi allevati suddivisi per tipologia e le distanze di rispetto.

DOCUMENTO DI PIANO

In merito al dimensionamento del Piano si ritiene che, considerata la progressiva e costante diminuzione della popolazione in atto negli ultimi decenni, le previsioni del PGT di Valverde siano sovradimensionate.

A pag. 63 del DdP si rileva che "l'Amministrazione comunale ha ritenuto indispensabile conservare gli indirizzi e le scelte pianificatorie del PRG del 1990", attualmente in vigore: la capacità insediativa teorica prevista è di 1.750 abitanti a fronte di 316 abitanti residenti e di circa 250 presenze turistiche mediamente stimate nel periodo estivo.

Pur non considerando il dimensionamento indicato per il vigente PRG, effettuato attraverso un calcolo non corrispondente a quello compiuto per il nuovo PGT (per il PRG sarebbe stato opportuno effettuare un calcolo uguale a quello del PGT per ottenere una comparazione diretta), e limitando l'analisi al calcolo della capacità insediativa residenziale teorica per il nuovo PGT (pagg. 61-63 del DdP), si ritiene comunque che i 452 abitanti teorici in più previsti siano un numero considerevole rispetto all'attuale numero di residenti e al trend demografico in atto. Tale incremento appare poco realistico, pur tenendo conto dell'incremento della domanda di nuovi alloggi derivante, per diversi motivi, dalla popolazione residente.

Tali considerazioni vengono avvalorate anche dai numerosi ambiti di espansione previsti dal PRG vigente che non sono ancora stati attuati.

Si fa presente che, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la **L.R. 12/2005 ha tra i suoi obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo** e che l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Governo del Territorio **ritiene indispensabile che la pianificazione risponda a criteri non esclusivamente urbanistici**, favorendo l'obiettivo di perseguire un governo del territorio realmente sostenibile attraverso l'integrazione della componente ambientale, sociale ed economica.

La rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere legata a reali e concrete esigenze, così come evidenziato anche dagli obiettivi perseguiti dal Piano e gli standard sulla base dei quali vengono individuati e dimensionati gli Ambiti di Trasformazione in previsione devono tener conto anche dei principi di sostenibilità su cui si sviluppa il percorso di VAS che ha preceduto l'adozione

del PGT, e non solo dei criteri urbanistici che hanno portato ai calcoli ed alle quantificazioni indicative espresse nel DdP.

Si ricorda, infatti, che la nuova legge regionale per il Governo del Territorio non considera il Piano né definitivo né immutabile, ma che ai sensi del comma 2 art. 10bis, **offre all'Amministrazione la possibilità di emendare il Piano** affermando che "*l'atto che racchiude il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei servizi è in ogni momento modificabile*" e che "*il Documento di Piano deve essere verificato e aggiornato con periodicità almeno quinquennale*".

Al fine di limitare l'espansione delle aree edificabili ai reali fabbisogni, si reputa fondamentale che siano individuati gli ambiti di trasformazione che dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio per soddisfare il fabbisogno insediativo atteso e che sia monitorato, attraverso opportuni indicatori, il reale andamento demografico, al fine di verificare nel tempo l'effettiva necessità di realizzare i restanti ambiti previsti.

Si raccomanda inoltre di **valutare attentamente le reti di servizi**, indispensabili per soddisfare le esigenze connesse all'attuazione degli interventi previsti, tenendo conto in

particolare del dimensionamento del sistema fognario e depurativo rispetto ai nuovi carichi cui saranno sottoposti.

A tal proposito, vista l'assenza di impianto di depurazione delle acque e la presenza di un elevato numero di scarichi provenienti dalle fosse Imhoff, si suggerisce all'Amministrazione, così come evidenziato dal Rapporto Ambientale a pag. 229, di introdurre accorgimenti progettuali volti a preservare il ricettore finale, predisponendo nei nuclei abitativi che non verranno definiti agglomerati (<50 A.E.), trattamenti primari (Imhoff) ove possibile seguiti da fitodepurazione.

Inoltre si consiglia di mettere a punto una strategia per realizzare l'affinamento dello scarico delle fosse IMHOFF già attive sul territorio e di potenzialità superiore ai 30 abitanti equivalenti **affiancandole, pertanto, ad impianti di fitodepurazione.**

Si ritiene opportuno che **i suggerimenti e le indicazioni individuate** dal processo di VAS e specificate nel Rapporto ambientale (pagg. 228-232), **siano recepite all'interno del DdP e puntualizzate correttamente nelle schede d'ambito.**

Si raccomanda di esplicitare in maniera meglio circostanziata **le misure di mitigazione e/o di compensazione previste per ciascun ambito di trasformazione** allo scopo di impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano (comma 3 art. 4 LR 12/2005). Pertanto all'interno delle schede d'ambito del Documento di Piano occorre delinearne localizzazione, estensione e modalità di attuazione.

L'attività di **monitoraggio** dovrà riguardare anche **la verifica dell'effettiva attuazione degli interventi di mitigazione e compensazione proposti.**

OSSERVAZIONI SUGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Dall'analisi della documentazione si evince che quasi tutti gli ambiti di trasformazione individuati ricadono in elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale (RER).

Pertanto è opportuno prevedere, già in sede di definizione del PGT, la realizzazione di **idonee misure di mitigazione ambientale**, coerenti con il contesto caratterizzato da elevata valenza ecologica. Con la finalità di conseguire una migliore mitigazione, un corretto inserimento paesaggistico ed un concreto contributo alla funzionalità della rete ecologica locale, la selezione degli alberi ed arbusti dovrà concentrarsi su specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito, in relazione alla specifica localizzazione dell'intervento di mitigazione. Le fasce a verde dovranno avere profondità adeguata, sesti d'impianto caratterizzati da elevata densità di alberi ed arbusti e una buona varietà in specie.

Inoltre, come sopra ricordato, sarebbe opportuno individuare già in questa sede, in maniera specifica e circostanziata per ogni ambito di trasformazione, la qualità e la tipologia degli interventi compensativi e la loro localizzazione.

Le misure di mitigazione e compensazione ambientale individuate dovranno poi essere riportate nelle schede delle azioni di piano e convenientemente monitorate.

Aree residenziali proposte in località Mombelli

Ricordando quanto esposto circa il sovradimensionamento del Piano, si ribadisce la necessità di valutare accuratamente e nel suo complesso l'opportunità di confermare la realizzazione di tutti gli ambiti di trasformazione siti in località Mombelli, esaminando attentamente le reali necessità abitative a supporto di tali proposte.

PCC19

Non si condivide la proposta di localizzazione dell'ambito di trasformazione PCC19 in quanto la sua realizzazione comporterebbe un'ulteriore frammentazione e dispersione dell'urbanizzato sul territorio comunale, pertanto si suggerisce di valutare la reale fattibilità dell'ambito di trasformazione.

AMBITI CON FATTIBILITA' GEOLOGICA 3 E 4

In riferimento alla **fattibilità geologica** di quasi tutti gli ambiti proposti, si evidenzia la loro **localizzazione in aree aventi classe 3** (fattibilità con consistenti limitazioni). La classe 3 comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Inoltre la DGR 1566/2005 e la DGR n.7374/2008 evidenziano che, per le zone ricadenti nella suddetta classe, occorre:

- se si dispone fin da subito di elementi sufficienti, definire puntualmente per le eventuali previsioni urbanistiche le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto;

*- se non si dispone di elementi sufficienti, definire puntualmente i supplementi di indagine relativi alle problematiche da approfondire, la scala e l'ambito di territoriale di riferimento (puntuale, quali caduta massi, o relativo ad ambiti più estesi coinvolti dal medesimo fenomeno quali ad es. conoidi, interi corsi d'acqua ecc.) e la finalità degli stessi al fine di accertare la compatibilità tecnico-economica degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e individuare di conseguenza le prescrizioni di dettaglio per poter procedere o meno all'edificazione. **Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa.***

Si fa presente che, l'attenzione per la vulnerabilità geologica deve essere assoluta, in considerazione della possibilità di riattivazione di fenomeni ad oggi quiescenti; tale aspetto deve, pertanto, indurre ad approfondire la corretta localizzazione delle proposte insediative, verificando l'assenza di potenziali criticità nell'intorno complessivo dell'area di intervento.

In particolare, l'ambito **ATR1**, in località Sabbioni, risulta localizzato nella parte sud in aree identificate in classe di fattibilità 4, laddove risultano presenti fenomeni franosi quiescenti.

A tal proposito, si ricorda, che tale mappatura tematica identifica esclusivamente un areale ove si riscontrano specifiche vulnerabilità, ma non tiene in alcun modo conto delle possibili evoluzioni del fenomeno a monte e a valle in caso di accadimento. E' per questo motivo che un ambito di trasformazione, piuttosto che un ambito di completamento, localizzato su versante, ove si riscontra appena a monte o appena a valle un riconoscimento di criticità idrogeomorfologica, rende la scelta insediativa particolarmente fragile.

Ricordando quanto esposto circa il sovradimensionamento del Piano, si ribadisce la necessità di valutare attentamente l'opportunità di confermare la realizzazione dell'ambito ATR1.

MONITORAGGIO

In riferimento al set di indicatori proposti, si ricorda che, a questo punto del percorso di VAS, **gli indicatori devono essere popolati**, al fine di meglio rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche riguardo la situazione futura, a seguito dell'attuazione del PGT; e comunque **devono essere previsti anche indicatori specifici per misurare l'attuazione delle azioni di Piano e degli effetti derivanti dalle realizzazioni**.

Pertanto, si ritiene opportuno che vengano prese a riferimento le azioni proposte al fine di individuare gli indicatori utili per monitorare al meglio il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

piano, tenendo così sotto controllo gli effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PGT. Si rileva che alcuni indicatori presenti nel sistema di monitoraggio possono comunque risultare utili nel monitoraggio del Piano.

Si sottolinea inoltre che l'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che i Piani individuino la responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio; pertanto, si ritiene necessario che la definizione del piano di monitoraggio dei PGT venga condiviso da tutti gli Enti competenti ed anche, in relazione a precisi indicatori, dai gestori delle reti acquedottistiche, di fognatura e degli impianti di depurazione al fine di individuare reciproche responsabilità ed impegni di risorse per la sua effettiva attuazione. Si ricorda che **un eventuale coinvolgimento di ARPA nelle attività di monitoraggio** dovrà essere concordato preliminarmente con lo scrivente Dipartimento e sarà reso a titolo oneroso laddove non costituisca parte integrante delle attività istituzionali dell'Agenzia.

Nel corso delle consultazioni pubbliche non si sono rilevati contributi significativi da parte del pubblico

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Documento di Piano del P.G.T. risulta coerente con gli strumenti sovraordinati e i Piani di settore a livello comunale, come evidenziato nel Rapporto Ambientale e successive specificazioni, a seguito delle osservazioni ARPA, riassunte nella Dichiarazione di Sintesi che raccoglie, inoltre, le controdeduzioni del Geologo, in merito, particolarmente, alle acque sotterranee e della falda e del Tecnico redattore del Documento di Piano in merito agli ambiti di trasformazione;

VALUTATI i possibili effetti prodotti dal Piano sull'ambiente;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione e del percorso di partecipazione che ha accompagnato l'intero processo di redazione del P.G.T.;

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e del D.Lgs. 128/2010, e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12,

Pagina **18** di **19**

parere positivo

- circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del P.G.T. a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni incluse nel cap. 7 del Rapporto Ambientale della procedura V.A.S. relative alle misure di mitigazione, sollecitate inoltre dall'ARPA, come descritte nel Rapporto Ambientale stesso e nelle schede delle aree di trasformazione allegate al Documento di Piano;
2. di attuare il sistema di monitoraggio come descritto nel Rapporto Ambientale;
 3. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia;
 - ASL di Pavia;
 - Direzione regionale per i Beni Ambientali, Archeologici ed Architettonici della Lombardia;
 - Corpo Forestale dello Stato, Stazione di Zavattarello.
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Pavia;
 - Comunità Montana Oltrepo Pavese;
 - GAL ALTO OLTREPO;
 - A.A.T.O. di Pavia ;
 - Pavia Acque S.r.l.;
 - ACAOP S.p.A.
 - Comuni confinanti: Zavattarello, Varzi, Val di Nizza, Ruino

Valverde, 29 gennaio 2013

L'Autorità Competente
Il Sindaco del Comune di Valverde
Sig. Alberto Degli Antoni



L'Autorità Procedente
Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Umberto Fazia Mercadante

